

Indagine Coldiretti

La Mafia in tavola: dal latte al pesce la truffa è servita

Presentato il nuovo rapporto sulle Agromafie

Dalla mozzarella sbiancata con la soda al pesce vecchio rinfrescato con un "lifting" al cafados, dalla carne dei macelli clandestini di animali rubati al pane cotto in forni con legna tossica, dalle nocciole turche prodotte con il lavoro dei minori al miele "tagliato" con sciroppo di riso o di mais, sono solo alcuni esempi di come la criminalità porti in tavola prodotti illegali, pericolosi o frutto dello sfruttamento dei lavoratori. E' quanto afferma la Coldiretti che ha apparcchiato per la prima volta la tavola de "Il crimine nel piatto degli italiani" con i casi più eclatanti, dall'antipasto al dolce, di portate illegali frutto di traffici, inganni, frodi e manipolazioni per speculare sul cibo e sulle filiere agroalimentari. Una iniziativa promossa a Roma in occasione della presentazione del sesto Rapporto Agromafie sui crimini agroalimentari in Italia elaborato da Coldiretti, Eurispes e Osservatorio sulla criminalità nell'agroalimentare. Il menù del crimine vede fra gli antipasti la mozzarella sbiancata con carbonato di soda e perossido di benzoile oppure le frittelle di bianchetti, conosciuti a Napoli come cicinielli, vietati dal regolamento UE 1967/2006 che ne mette fuori legge la cattura, lo stoccaggio, l'immagazzinamento e la vendita che purtroppo però ancora avviene attraverso le vie illegali. Se poi si passa ai primi sulla tavola del crimine si può trovare il riso che arriva dalla Birmania frutto della persecuzione e del genocidio dei Rohingya. Quando poi si passa ai secondi si rischia di trovare nel piatto del pesce vecchio "ringiovanito" con il cafados, una miscela di acidi organici e acqua ossigenata che viene mescolata con il ghiaccio e consente di dare una freschezza apparente, oppure una bistecca che arriva da macelli clandestini senza alcun controllo sanitario sia sulla carne che sui locali nei quali viene sezionata e tantomeno sulle procedure igieniche usate dai "macellai" per il lavoro. Sui contorni la "tavola del crimine" propone tartine di tartufi cinesi spacciati per italiani visto che il "Tuber indicum" è simile del tartufo nero nostrano al quale assomiglia nell'aspetto senza però possederne le straordinarie qualità organolettiche e funghi porcini secchi romeni serviti come italiani. Il tutto innaffiato da vino scadente adulterato con lo zucchero, la cui aggiunta è vietata in Italia. Per condimento si rischia di imbattersi, soprattutto tra i low cost, nella frode dell'olio di semi colorato alla clorofilla al posto dell'extravergine. Un pericolo presente anche al ristorante dove ancora vengono portate in tavola vecchie oliere e bottiglie senza il tappo anti rhabocco che sono vietati da anni. Il rischio della truffa riguarda anche le formaggere dove al posto di parmigiano reggiano o grana padano dop vengono spesso spacciate imitazioni di infima qualità. Ad accompagnare i piatti illegali c'è poi il pane cotto in forni clandestini dove si usano scarti di legna e mobili laccati contaminati da vernici e sostanze chimiche. Tra i dolci le preoccupazioni riguardano ad esempio i biscotti con il miele "tagliato" con sciroppo di riso, mais o zucchero per gonfiarne il volume con sottoprodotti che costano un decimo del vero miele. C'è anche il rischio di portare a tavola inconsapevolmente i frutti dello sfruttamento come le nocciole turche o le banane dell'Ecuador prodotte dal lavoro minorile come denunciato dal Ministero del lavoro degli Stati Uniti d'America e infine, se si vuole regalare un fiore c'è sempre in agguato il circuito della vendita illegale delle rose che sfrutta manodopera straniera in generale bengalese che fa il giro di ristoranti e pizzerie per ore e ore con mazzi di fiori da vendere alle coppie a cena. "E' necessario controllare affinché tutti i prodotti che arrivano sulle tavole degli italiani, provenienti dall'interno o dall'estero dei confini nazionali rispettino gli stessi criteri, garantendo che dietro gli alimenti in vendita sugli scaffali o serviti al ristorante, ci sia un percorso di qualità e legalità che riguarda l'ambiente, il lavoro e la salute", afferma il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che occorre vigilare sui cibi low cost dietro i quali spesso si nascondono ricette modificate, l'uso di ingredienti di minore qualità o metodi di produzione alternativi se non l'illegalità o lo sfruttamento".

Intervista a Ennio Tirabassi, l'uomo aggredito da un indiano 34enne

"Io accoltellato in casa, ecco la verità dei fatti"

*Da un letto dell'ospedale di Viterbo esprime tutto il suo dolore:
"Troppe voci infondate, volevo solo aiutare un ragazzo in difficoltà"*

di Cristiano Orsini

Abbiamo raggiunto al telefono Ennio Tirabassi, l'uomo che la sera del 13 febbraio è stato aggredito a colpi di roncola da un indiano di 34 anni, successivamente arrestato dai Carabinieri per tentato omicidio. Ennio Tirabassi, persona conosciutissima a Cerveteri, noto restauratore con l'arte nelle mani, vuole fare chiarezza su quanto realmente accaduto mettendo la parola fine alle troppe voci infondate che lo stanno coinvolgendo. Da un letto

dell'ospedale Belcolle di Viterbo, con voce ancora tremante, ha detto: "Sono sconvolto! Troppe bugie e troppe inesattezze stanno circolando in merito a questa storia, bugie che mi stanno creando non pochi problemi personali, oltre al fatto che sto malissimo. Ho rischiato la vita, è vero, in queste ore sono stato sottoposto a numerosi interventi chirurgici per la ricostruzione in particolare modo della mano destra, ho quasi perso un dito.

servizio a pagina 3



Fermato dai Carabinieri un 29enne con decine di dosi di eroina e cocaina

Arrestato spacciatore di Cerveteri



*Nel contesto della stessa operazione
antidroga in manette
otto persone e due denunciati*

Ancora controlli antidroga dei Carabinieri, ancora arresti, denunce e sequestri di ingenti quantità di sostanze stupefacenti di ogni tipo. Nelle ultime 24 ore, i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma hanno passato al setaccio le più note piazze di spaccio, senza sottovalutare i quartieri meno "noti" sotto il profilo delle attività illecite. Il bilancio è di 8 persone arrestate e altre 2 denunciate a piede libero.

servizio a pagina 2

Al via il programma difesa dei litorali

Approvati dalla Giunta Regionale investimenti per oltre 30 milioni di euro in tre anni

Più di 30 milioni di euro in tre anni per interventi a tutela del patrimonio costiero laziale. È stato approvato dalla Giunta regionale il programma generale per la difesa e la ricostruzione dei litorali nel triennio 2019/2021. Si tratta del primo passo verso la stesura del Piano di Difesa Integrata delle Coste, lo strumento di pianificazione degli interventi di salvaguardia e valorizzazione dell'intero litorale laziale. Il programma, licenziato dall'esecutivo Zingaretti, prevede inoltre il coinvolgimento diretto degli enti locali in azioni di monitoraggio, manutenzione e movimentazione dei sedimenti derivati da porti e foci, come già previ-

sto dal Protocollo d'intesa siglato a novembre dalla Regione Lazio con i comuni di Latina e Sabaudia. Un modello di collaborazione interistituzionale che sarà esteso alle altre amministrazioni locali presenti sul litorale, incentivando il ricorso anche attraverso il sostegno regionale all'acquisto di mezzi e attrezzature per il dragaggio di porti e approdi. Infine, per dare immediata risposta ai danni provocati dal maltempo, la delibera prevede l'immediato avvio di opere di ripascimento ritenute urgenti, al fine di consentire alle realtà economiche costiere di riprendere le proprie attività in tempo per la prossima stagione estiva. "Con

questo provvedimento vogliamo perseguire tre obiettivi fondamentali: dotare la Regione di una programmazione di lungo periodo estesa a tutta la costa laziale; proporre al territorio un metodo di governo partecipato per affrontare un problema complesso come quello della gestione del litorale; occuparci dell'immediato, con interventi di ripascimento urgenti. Il programma approvato mira a coordinare e responsabilizzare gli attori locali nel processo di salvaguardia del tratto costiero regionale, oltre a dare risposte immediate in vista della stagione balneare", è il commento di Mauro Alessandri, assessore ai Lavori Pubblici, Tutela del Territorio e Mobilità.

Cerveteri aderisce al Biodistretto Etrusco Romano



La delibera approvata dalla Giunta ha funzioni meramente consultive e non presenta oneri per l'Amministrazione comunale

“Un territorio di pregio. Un sito Unesco, un luogo di terre incontaminate e di prodotti che rendono famosa la nostra zona nel mondo. Impensabile che qualcuno abbia pensato di trasformarlo in un sito di conferimento dei rifiuti di Roma. Per questo, per evitare un vero e proprio scempio ambientale e salvaguardare il territorio in modo definitivo, così come fatto dal vicino Comune di Fiumicino, abbiamo deciso di percorrere anche altre strade, oltre alle iniziative che hanno visto il nostro comune come capofila di tante altre realtà della Provincia di Roma, tra cui la lettera-appello presentata in Regione e in Città Metropolitana”. Così il Sindaco di Cerveteri, com-

menta l'approvazione, durante la seduta di Giunta comunale di mercoledì 13 febbraio, della deliberazione concernente l'Adesione al Biodistretto Etrusco Romano. Obiettivo della delibera, porre in atto tutte quelle azioni per la valorizzazione, la messa a sistema e la promozione dei prodotti biologici con particolare attenzione a quelli locali, di sostenere le attività collegate all'agricoltura e alla conservazione della biodiversità. “Il Biodistretto Etrusco Romano – spiega Pascucci – ha funzioni prettamente consultive e non presenta oneri. Anche per questo abbiamo accolto la proposta avanzata dal Comitato Promotore di aderire al Biodistretto, che ringrazio per



Nella foto, il sindaco Alessio Pascucci

questa importante iniziativa, un ulteriore tassello nello scacchiere di iniziative messe in atto dall'Amministrazione comunale di Cerveteri per rafforzare in tutte le sedi opportune la tesi sull'inviola-



bilità delle nostre aree e della nostra città, che non può, neanche nella maniera più remota, diventare la discarica di Roma”. Come Amministrazione comunale abbiamo dimostrato di saper

raggiungere tutti gli organi competenti per scongiurare un vero e proprio disastro ambientale – ha detto il Sindaco Pascucci – coordinando una nutrita schiera di Amministratori locali,

Sindaci, Assessori, Consiglieri, di Associazioni, Comitati, fino ad arrivare a consiglieri regionali e parlamentari nella sottoscrizione di una lettera-appello con la quale abbiamo portato la Regione Lazio a sancire all'interno del nuovo piano rifiuti che gli impianti che serviranno la città di Roma dovranno realizzarsi nel territorio della Capitale e non in Provincia. “La nostra attenzione e vigilanza in materia di rifiuti sarà sempre ai massimi livelli e non ci fermeremo fino a quando non verranno riconosciuti i vincoli all'interno del nostro territorio che impediscono di fatto la possibilità di collocarvi impianti di trattamento dei rifiuti della Capitale”. Conclude Pascucci.

Lungomare di Marina di Cerveteri, botta e risposta Gubetti-De Angelis-Orsomando

“L'iter di affidamento definitivo del contributo da parte della Regione per la realizzazione di opere di riqualificazione del lungomare dei Navigatori Etruschi è in fase di chiusura e questo nonostante i tentativi ostruzionistici dell'opposizione”. Così l'assessore Elena Gubetti in una intervista rilasciata ai colleghi dell'Ortica che prosegue: “La Regione Lazio ci ha chiesto di produrre ulteriore materiale, motivo per cui il procedimento ha subito un rallentamento, ma a breve partiranno i lavori per la riqualificazione del lungomare”. Immediata la replica dei consiglieri Orsomando e De Angelis: “Mentre la Regione parla di cose concrete per Ladispoli, il Sindaco continua a diffondere notizie false e contagia anche l'Assessore Elena Gubetti che in un'intervista dichiara che l'affidamento definitivo del contributo da parte della Regione per il lungomare dei Navigatori Etruschi è in fase di chiusura e che sono stati fatti svariati tentativi ostruzionistici da parte dell'opposizione affinché questo contributo venisse tolto al nostro Comune con un danno enorme per tutti i cittadini. Assessore, attenzione che la cura per la ‘buciarde’ ancora non esiste, ma il buonsenso con gli atti che parlano potrebbero darti una mano ad uscirne fuori. Non bisogna dimenti-



care che il dovere dell'amministratore pubblico è soprattutto quello di controllare il lavoro e il buon andamento delle pratiche amministrative. E' per questo che abbiamo scoperto che al momento della scadenza del bando, non erano stati presentati tutti i documenti necessari finalizzati all'accesso del finanziamento. Lo stesso Assessore Regionale preposto lo ha confermato in un Question Time a bando ampiamente scaduto. Purtroppo i gravissimi errori dell'amministrazione sono tutti documentabili”.

Sorpreso con decine di dosi di eroina e cocaina: arrestato 29enne di Cerveteri



Ancora controlli antidroga dei Carabinieri, ancora arresti, denunce e sequestri di ingenti quantità di sostanze stupefacenti di ogni tipo. Nelle ultime 24 ore, i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma hanno

passato al setaccio le più note piazze di spaccio, senza sottovalutare i quartieri meno “noti” sotto il profilo delle attività illecite. Il bilancio è di 8 persone arrestate e altre 2 denunciate a piede libero. Ad essere arrestati

sono stati un cittadino del Gambia di 26 anni, senza fissa dimora e con precedenti, e un uomo di 29 anni residente a Cerveteri, rispettivamente sorpresi dai Carabinieri della con decine di dosi tra eroina e cocaina.

Intervista esclusiva al noto restauratore ceretano aggredito da un indiano di 34 anni Ennio Tirabassi: "Ecco la verità"

"Troppe voci infondate, io volevo solo aiutare un ragazzo in serie difficoltà"

di Cristiano Orsini

Abbiamo raggiunto al telefono Ennio Tirabassi, l'uomo che la sera del 13 febbraio è stato aggredito da colpi di roncola da un indiano di 34 anni, successivamente arrestato dai Carabinieri per tentato omicidio. Ennio Tirabassi, persona conosciutissima a Cerveteri, noto restauratore con l'arte nelle mani, vuole fare chiarezza su quanto realmente accaduto mettendo la parola fine alle troppe voci infondate che lo stanno coinvolgendo. Da un letto dell'ospedale Belcolle di Viterbo, con voce ancora tremante, ha detto: "Sono sconvolto! Troppe bugie e troppe inesattezze stanno circolando in merito a questa storia, bugie che mi stanno creando non pochi problemi personali, oltre al fatto che sto malissimo. Ho rischiato la vita, è vero, in queste ore sono stato sottoposto a numerosi interventi chirurgici per la ricostruzione in particolare modo della mano destra, ho quasi perso un dito. Ho ferite sparse su tutto il corpo, sono vivo per miracolo".

Ennio, raccontaci cosa è successo veramente.

"Questo ragazzo indiano è un giovane conosciuto a Cerveteri. Faceva lavori saltuari, ma si è sempre dato da fare. Ultimamente stava passando un periodo difficile in seguito a diverse denunce per stalking che gli avevano fatto alcune ragazze per i suoi modi insistenti di corteggiarle. Era profondamente spaventato e turbato. Qualche settimana fa è arrivato addirittura a tentare il suicidio. Io, trovandomi ad assistere alla scena, gli ho praticamente salvato la vita. Quella sera mi trovavo con un mio



amico, io ero molto scosso, e lui ha deciso di accompagnarlo, insieme all'equipe medica dell'ambulanza, all'ospedale Gemelli di Roma dove è stato curato. Poi è stato messo nelle mani di uno psichiatra di Civitavecchia che lo seguiva in terapia. Insomma, mi sentivo molto coinvolto dalla storia di questo ragazzo e ho deciso, di concerto con il medico che lo aveva in cura, che avrei dovuto aiutarlo, non potevo lasciarlo in quello stato di angoscia che lo stava logorando e soprattutto non potevo lasciarlo senza un tetto sopra la testa, così l'ho ospitato nella taverna di casa mia. L'altra sera mi trovavo al bar con un amico e ho ricevuto una telefonata dal giovane indiano che mi chiedeva dell'acqua. Arrivato a casa era completamente fuori di testa e mi accusava di avergli rovinato la vita impedendogli il suicidio quel giorno, e non ha voluto minimamente ascoltarmi. In mano aveva un coltello da cucina ed una roncola da giardino e ha iniziato a colpirmi violentemente. Ho provato a difender-



mi a mani nude, ma era irrefrenabile, non avevo idea di come affrontare la situazione non essendo io una persona violenta. Poi sono riuscito ad uscire di casa e a citofonare ai vicini che hanno chiamato i Carabinieri. Non ho potuto fare niente, io non ho mai fatto del male a nessuno in tutta la mia vita. Non si è trattato di un litigio, ma di una vera e propria

aggressione nei miei confronti".

Cosa succederà adesso?

"Non so per quanto ancora ne avrò qui in ospedale, ma reputo vergognoso quanto sta succedendo. Io sto male. Sono ricoverato in ospedale. Ho decine di ferite sparse sul corpo. E quanto ho letto sulle varie testate giornalistiche locali mi ha ferito ulteriormen-



te, riportando versioni dei fatti inventate e prive di fondatezza. Se non vado errato il principio fondamentale del giornalismo è quello di accertare e verificare la notizia. In questo caso non è stato fatto, pubblicando bugie che mi stanno creando problemi personali. Ovviamente mi troverò costretto a prendere i dovuti provvedimenti nelle sedi che riterrò, insieme al mio

avvocato, più opportune. Il mio nome è stato infangato e non posso consentirlo a nessuno. Al contrario sto ricevendo decine e decine di messaggi di solidarietà e vicinanza da numerosi amici e conoscenti e questo mi fa stare sicuramente meglio. Infine ringrazio voi de "la Voce" che avete professionalmente trattato il mio caso rispettando la mia persona".

Cerveteri ottiene oltre 24mila euro dalla Regione per i Centri Anziani Il contributo regionale andrà a finanziare un importante progetto di socializzazione

Un totale di oltre 24mila euro per i Centri Anziani di Cerveteri, Marina di Cerveteri, Valcanneto e Ceri. È quanto si è aggiudicato il Comune di Cerveteri, che ha ottenuto importanti finanziamenti dalla Regione Lazio. Nel dettaglio, il Comune si è assicurato 6.030,91 Euro per ognuno dei Centri. Il progetto che la Regione Lazio ha ritenuto meritevole di contributo, è "Così come Socrate", un progetto nato dall'esigenza di promuovere tutte quelle attività che permetteranno lo sviluppo del benessere di tutti gli iscritti. Tra gli obiettivi: promuovere la cultura dell'invecchiamento attivo, mantenendo vive le tradizioni

locali e del territorio, valorizzare la cultura sociale con l'utilizzo delle nuove tecnologie, avvicinando gli anziani all'utilizzo di social network e dei nuovi media, insieme ai giovani che faranno loro da "guida", dall'utilizzo di computer e tablet fino al semplice cellulare. Sempre nel progetto, venendo incontro alle richieste degli iscritti ai Centri, il Comune di Cerveteri si farà promotore di attività sportive, come corsi di ballo, giochi da tavola, ginnastica per la terza età e corsi vari. "I nostri Centri Anziani riuniscono quotidianamente moltissime persone - ha dichiarato Alessio Pascucci, Sindaco di Cerveteri - la



terza età di Cerveteri è un pilastro della cultura e della tradizione della nostra città. Con questo contributo regionale, per il quale ringrazio in primis l'Assessora alle Politiche Sociali Francesca Cennerilli, il Presidente del Consiglio Carmelo Travaglia, la Delegata alle Politiche della Terza Età Arianna Mensurati e il mio staff per l'ottimo lavoro svolto fino al suo ottenimento, promuoviamo un progetto di grande importanza, che ci servirà a dare nuova linfa e nuove iniziative ad una struttura, come quella del Centro Anziani, dove si concentra una ampia fetta del tessuto sociale di Cerveteri".

"Borgo avanti così, domenica devi vincere"

Capitan D'Ercole in vista della sfida al Galli "Gruppo straordinario, ci salveremo"

Senza Di Benedetto e Tamassi, fermati dal giudice sportivo, il Borgo San Martino si prepara alla gara di domenica, con il Centro Giano al Galli (ore 11) di Cerveteri. Per i gialloneri, reduci dal successo esterno, è una gara importante in chiave salvezza, e possono contare sul rientro del capitano D'Ercole, oltre a Petta, Conan e Padovan. Insomma sarà una formazione quasi al completo, pronta a dare battaglia nel suo terreno di gioco contro un avversario che al campionato sembra



che debba dire poco. La vittoria di domenica ha riportato fiducia nel club cerite e un'altra vittoria, sfruttando il fattore campo, migliorerebbe la posizione di classifica in ottica salvezza. "Dobbiamo ritornare a vincere in casa - dice D'Ercole - sono contento del mio ritorno in campo e spero di essere utile per trascinare il Borgo verso la vittoria. Siamo convinti che possiamo fare bene e se riusciamo ad essere determinanti possiamo arrivare a mettere punti importanti in cascina". E

dunque c'è entusiasmo in casa del main sponsor Grande Impero, al Galli arriva un avversario da non prendere sotto gamba. Tre punti domenica, si sa, rappresenterebbero un bel salto in classifica. "Si in effetti una vittoria ci vuole e la conquisteremo a denti stretti. Squadra, tecnico, e giocatori sono uniti per un unico obiettivo, la salvezza. E' un gruppo straordinario il nostro, fa leva sulla forza del collettivo. Un'arma in più che può portarci lontano dalle zone paludose della classifica.

Multiservizi, online la programmazione degli interventi sul verde della prossima settimana

La Multiservizi Caerite comunica che è online la programmazione settimanale del servizio di manutenzione del verde pubblico.

Gli interventi, programmati nei giorni dal 18 al 22 febbraio, riguarderanno in particolare Cerenova, Cerveteri, Valcanneto e Campo di Mare. Si tratta di tagli erba, svuotamento dei cestini gettacarte nei parchi comunali, potatura di pini e pioppi, interventi di taglio sul verde.

L'attività di manutenzione del verde pubblico è tra le attività principali svolte dalla Multiservizi che nel mese di gennaio 2019, grazie al lavoro degli addetti, ha totalizzato 136 interventi

nel territorio del comune di Cerveteri, distribuiti per il 57,4% a Cerenova, il 19,9% a Cerveteri e il 17,6% a Valcanneto. Il mese di gennaio, storicamente caratterizzato da freddo e maltempo, è tra i mesi più impegnativi e gli interventi svolti hanno riguardato la raccolta rifiuti (75), le potature (85), il taglio erba (55), gli abbattimenti (11) e le nuove piantumazioni (9). Quanto alle ore uomo per località, ben 676 sono state lavorate a Cerenova, 262 a Valcanneto e 223 a Cerveteri.

La pubblicazione degli interventi sul verde conferma la volontà dell'azienda comunale di rendere sempre più trasparente e capil-

lare il servizio di comunicazione alla cittadinanza, che a partire da gennaio 2019 è costantemente informata sul calendario di interventi programmati sul verde, oltre che sul consueto report mensile delle attività svolte.

La Multiservizi ricorda che a partire dalla seconda metà del 2016 ad oggi è possibile risalire ad ogni singolo intervento svolto in qualunque giorno, avendo a disposizione informazioni su quante ore, quali e quanti operai, quali mezzi e attrezzature sono servite per la singola lavorazione, anche di una durata di soli 10 minuti.

Avere una visione d'insieme di tutti gli interventi

futuri, ordinari e straordinari prevedibili, attraverso un cronoprogramma mira a disporre di un buon servizio di manutenzione e di conseguenza ad un miglioramento qualitativo del verde pubblico. Ad oggi sappiamo che la superficie erbosa su cui Multiservizi esegue il taglio erba, è pari a circa 257.528 mq. Si tratta di 26 ettari dislocati su 13.400 ettari totali di superficie comunale. Le cunette stradali si estendono per 327.784 mq (32 ettari). Non calcolando le campagne cervetrane, il verde orizzontale gestito da Multiservizi corrisponde quindi al 12% di tutta la superficie del territorio urbanizzato di Cerveteri.



Lazio: legge elettrosmog, seduta monocolora in terza commissione

Partecipano solo due consiglieri del Movimento 5 stelle all'esame della pl 25. Il presidente della terza commissione, Vigilanza sul pluralismo dell'informazione, Barillari: "Fatto grave"

"È grave la mancata presenza oggi in commissione di tutte le altre forze politiche, con due punti all'ordine del giorno molto importanti: la proposta di legge n. 25 per tutelare la salute dei cittadini dagli impianti di diffusione elettromagnetica e la comunicazione finale sul protocollo d'intesa tra il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri e la commissione Vigilanza sul pluralismo dell'informazione che presiede. Scriverei una lettera di sollecito e richiamo alla partecipazione dei commissari". Così il presidente della terza commissione, Davide Barillari (M5s), al termine della seduta odierna, alla quale hanno partecipato solo i consiglieri del Movimento 5 stelle Valerio Novelli, in sostituzione di Loreto Marcelli, e Marco Cacciatore. La proposta di legge n. 25 del 3 maggio 2018, "Legge quadro a tutela della salute pubblica in materia di elettrosmog da impianti di radiodiffusione, telefonia mobile, comunicazioni wireless ed elettrodomestici",



d'iniziativa dello stesso Barillari e altri sette consiglieri del Movimento 5 stelle, è all'esame della terza commissione in sede secondaria. L'esame del provvedimento in sede primaria compete all'ottava commissione,

Agricoltura e ambiente, presieduta da Novelli il quale ha sottolineato che trattasi di "un'ottima legge che risolverebbe i problemi di tanti cittadini del Lazio" e ha ricordato le località interessate dal fenomeno: Monte

Cavo, Palombara Sabina, Marcellina, Rocca di Papa. "Leggo la mancata presenza delle altre forze politiche come un messaggio un po' preoccupante - ha dichiarato Novelli - Buttare via la possibilità di portare all'approvazione una legge così buona sarebbe un peccato mortale". Dello stesso tenore l'intervento di Cacciatore: "trovo grave che oggi non siano presenti le altre forze politiche, visto che si tratta della pelle dei cittadini". In merito al secondo punto all'ordine del giorno, Barillari ha comunicato quanto segue: "A seguito del parere favorevole di questa commissione, emesso nella seduta n. 3 del 4 settembre 2018, per la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con il Dipartimento editoriale della Presidenza del Consiglio dei ministri e a seguito dell'accettazione, da parte dello stesso Dipartimento, del testo inviato, così come approvato dalla commissione nella seduta di cui sopra, si comunica che sono in corso le procedure per la sottoscrizione del suddetto protocollo".

Torre Flavia, completati a Campo di Mare i lavori di riqualificazione dell'ingresso

L'assessore Gubetti: 'Ecco come ridare dignità ad un luogo protetto che per troppi anni è stato deturpato dall'abusivismo'

Riceviamo e pubblichiamo: "ARSIAL, proprietario dell'area, e Città Metropolitana di Roma Capitale, hanno completato i lavori di riqualificazione e recinzione dell'area di ingresso del Monumento naturale della Palude di Torre Flavia dal lato di Campo di Mare. A questa, si integra una bacheca informativa e un'adeguata cartellonistica per fornire tutte le informazioni sulla storia e l'origine dell'area protetta e sui comportamenti da adottare al suo interno. Si compie dunque il primo passo nell'opera di riqualificazione dell'ingresso nord della palude. Già il nostro Sindaco Alessio Pascucci, nel suo ruolo di Consigliere della Città Metropolitana di Roma Capitale nonché di Presidente della Commissione Bilancio ha chiesto e ottenuto lo stanziamento di una cifra davvero importante: 75mila euro, utili per il rifacimento dei sentieri interni alla palude, per ridare dignità ad un luogo protetto che per troppi anni è stato deturpato dall'abusivismo e



che ora vogliamo restituire alla cittadinanza". A dichiararlo è l'Assessora alle Politiche Ambientali del Comune di Cerveteri Elena Gubetti. "Erano anni che il Comune di Cerveteri, insieme ai vari comitati e associazioni a difesa e tutela della Palude chiedevano all'Ente gestore interventi con-

creti per questo angolo naturalistico di inestimabile pregio del nostro litorale - ha dichiarato l'Assessora Elena Gubetti - un lato che offre rifugio e alimentazione a numerose specie di uccelli, in particolare durante le stagioni migratorie e negli ultimi anni è stato scelto come luogo privilegiato da una specie protetta come quella del

fratino".

"Ringrazio, per il lavoro di supporto che da sempre offrono al mio assessorado e alle politiche ambientali, i Delegati Anna Maria Borrelli e Roberto Giardina, sempre disponibili a mettersi al servizio dell'ambiente, del territorio e di una perla di rara bellezza come Torre Flavia".



"Il gran veglione di carnevale" per Marco e Francesco

Dopo un breve rallentamento riprende la corsa della solidarietà per Marco e Francesco, i due fratellini affetti dalla malattia di Batten. Grande evento in occasione del carnevale 2019. Il centro sportivo R.I.M con l'Unione dei Rioni di Cerveteri, e in collaborazione con l'Associazione Commercianti, presentano "Il gran veglione di carnevale", una serata danzante in maschera con musica dance e balli di gruppo, che si terrà presso il R.I.M, Via Claudio preziosi 7, il 2 marzo prossimo alle ore 21,00. Dolci carnevaleschi ed acqua saranno offerti dai rioni. I biglietti d'ingresso sono già disponibili con un'offerta minima di 5 €, (per info rivolgersi a Luciano 338 5636367), e tutte le domeniche mattina sarà inoltre presente uno stand in piazza Aldo Moro

dove poter reperire i biglietti stessi. L'intero ricavato verrà devoluto all'associazione A-NCL Onlus per Marco e Francesco Camerini. Una serata, quindi, all'insegna del divertimento e della solidarietà. Grazie a tutti per la partecipazione.

Antonella Martinangeli,
Amministratrice di "UNITI
PER AMORE DI MARCO
E FRANCESCO"



CAVALLINO MATTO
RistoFamily
CHIUSO IL MARTEDI

**LA TUA
FESTA**
A ZERO STRESS
CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
337 740777 - 392 5937033 - 338 3853740

PIZZA PARTY PUB

AREA GIOCHI

facebook
Like
cavallinomattocerveteri

Instagram

sky

PIZZERIA HAMBURGERIA

**FESTE A TEMA
ANIMAZIONE**

Oggi Carnevale sui pattini e domenica Closing Party con ospiti d'eccezione

Grande week end di chiusura con spettacoli sulla pista di ghiaccio di Piazza Rossellini

Due mesi di divertimento, di spettacoli e di iniziative hanno regalato emozioni ai cittadini di Ladispoli. L'Ice Park allestito nella centralissima Piazza Roberto Rossellini ha fatto registrare numeri eccezionali, a partire dal periodo natalizio, fino ad oggi. Oltre 50000 presenze attive in meno di due mesi. L'intuizione e la volontà del Sindaco Alessandro Grando, dell'Assessore Marco Milani e di tutta la giunta Comunale è stata vincente ed ha raccolto i consensi di tutta la città e dei tanti che hanno potuto divertirsi sulla pista di ghiaccio. Un' iniziativa che certamente verrà ripetuta nei prossimi anni con ancora maggiore coinvolgimento e tante nuove sorprese.

Sabato 17 e domenica 18 febbraio l'Ice Park Ladispoli chiuderà la stagione con due giornate davvero speciali. Sarà l'ultima occasione per scivolare su ghiaccio e per assistere ad esibizioni e show di campioni diventati



ormai delle vere e proprie star del popolo dei pattinatori. Sabato, per festeggiare il

Carnevale, tutti in pista mascherati per dare vita ad una coinvolgente festa con

musica e giochi che coinvolgeranno tutti i presenti. Domenica Closing Party avrà inizio a partire dalle 17.00 con in pista la Campionessa del Mondo di pattinaggio artistico inline Chiara Censori che, insieme alle migliori atlete della società "Gli Angeli del Ghiaccio", darà ancora una volta un saggio della sua classe e della sua bravura proponendo al pubblico uno straordinario spettacolo di artistico con nuove coreografie realizzate apposta per l'occasione. A seguire sul ghiaccio scenderà il Mentana Hockey Team, formazione in corsa per conquistare lo scudetto di categoria, che arriverà a Ladispoli con due formazioni che daranno vita ad un match fra due squadre che farà capire dal vivo al pubblico la spettacolarità di una disciplina ancora poco praticata dalle nostre latitudini ma molto popolare nel mondo e nel nord Italia. Tutte le informazioni sito www.iceparkweb.it.

Arriva il "Ladispoli Fringe Festival"

Una vetrina per le arti dello spettacolo, in particolare teatro e commedia. È il "Ladispoli Fringe Festival". Ad annunciare la novità è stata l'amministrazione comunale ora alla ricerca di associazioni, compagnie teatrali pronte a scendere in campo per partecipare all'evento. Il Festival consiste infatti nell'esibizione di circa 20, tra compagnie teatrali, associazioni e singoli artisti indipendenti che intendono parteciparci, con un proprio spettacolo o una performance. Il tutto si svolgerà in alcuni luoghi individuati dal comune: bar, caffè, pub e ristoranti, stabilimenti balneari. Ogni partecipante si esibirà, nel corso di una settimana (dal 17 al 23 giugno), per tre volte in locali e orari diversi. Una giuria selezionerà e segnerà gli attori e le performance migliori. La giuria, che assisterà agli spettacoli in forma anonima, proclamerà il vincitore che sarà premiato nella serata di gala alla Grottaccia. Ma per rendere possibile l'evento, ora, da palazzo Falcone si cerca un soggetto promotore e coordinatore a cui sarà dato un contributo di 2mila euro. L'aggiudicatario dovrà impegnarsi a organizzare e gestire il Festival, gestire la comunicazione e marketing dell'evento, predisporre il calendario delle performance, individuare 12 esercizi pubblici che vogliono aderire al festival, aderire alle condizioni e alle linee guida redatte dall'Assessorato alla Cultura, organizzare la giuria e i suoi componenti, organizzare e gestire la serata finale, organizzare la consegna dei premi. Per la scelta del soggetto promotore e organizzatore dell'evento l'amministrazione selezionerà l'offerta economicamente più vantaggiosa. Le domande di partecipazione dovranno essere inviate all'Ufficio Cultura del Comune di Ladispoli entro una settimana dalla pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ **Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero**



★ volantini, locandine e manifesti
biglietti da visita cartoline e calendari
inviti e partecipazioni buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

Prosegue la mappatura della costa laziale

In campo anche il laboratorio ambientale mobile della Guardia Costiera

La nota della Direzione Marittima del Lazio - Questa settimana la Componente del Laboratorio Ambientale Mobile della Guardia Costiera, su richiesta della Capitaneria di Porto di Civitavecchia, nell'ambito delle attività operative svolte a tutela dell'ambiente marino e costiero, ha effettuato diversi campionamenti lungo i maggiori corsi d'acqua superficiali del territorio di competenza. L'impiego dei laboratori mobili del Corpo permette l'accertamento di potenziali violazioni che possano causare danni o situazioni di pericolo per l'ambiente marino e costiero. Questi consentono infatti di individuare eventuali inquinamenti da metalli e da altre sostanze

chimiche e inquinamenti di tipo fecale al fine di mettere in evidenza eventuali malfunzionamenti di depuratori o ricercare scarichi illeciti. I campionamenti e le analisi effettuate dal Laboratorio Ambientale Mobile si affiancano all'attività di telerilevamento aereo effettuato nei mesi precedenti dalla componente aerea della Guardia Costiera che ha effettuato rilievi aerofotografici della costa, campionato dati con sensori multispettrali e acquisito immagini video. L'attività posta in essere si inquadra nel più ampio progetto di "Mappatura della Costa" promosso dalla Direzione Marittima del Lazio e da ANCI Lazio, che si prefigge l'obiettivo primario di



soddisfare l'interesse pubblico, garantendo una migliore usufruibilità della costa non solo dal punto di vista della sicurezza balneare ma soprattutto ambientale. Attraverso la messa a sistema dei dati rilevati, frutto anche dei controlli esperiti lungo la costa, è possibile presentare una visione alternativa dell'intero territorio di competenza, comprensiva delle criticità registrate. La rappresentazione così ottenuta, costituisce un valido strumento di prevenzione, messo a disposizione della Regione, dei Comuni Costieri e degli Enti pubblici interessati per la predisposizione di progettualità condivise atte a salvaguardare il territorio costiero.

Erogazione fondo unico borse di studio per studenti della scuola secondaria 2° grado

L'amministrazione comunale di Ladispoli ed in particolare l'assessore alla pubblica istruzione, Lucia Cordeschi, informano che la Regione Lazio, con Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 50 del 05.02.2019, ha definito le procedure per accedere al contributo per il Fondo unico di borse di studio per l'A.S. 2018/2019. Requisiti di accesso al beneficio: Residenza nel Comune di Ladispoli. Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) non superiore ad € 10.700,00; Frequenza nell'anno scolastico 2018/2019, presso le scuole secondarie di 2° grado, statali e paritarie; Non aver presentato domanda per ottenere analogo beneficio in altra Regione. I moduli sono reperibili presso: Ufficio Pubblica Istruzione piazza Falcone Ladispoli; Sito web istituzionale del Comune di Ladispoli; La domanda dovrà contenere: Attestazione ISEE in corso di validità; Fotocopia documento di identità del soggetto che firma l'istanza di contributo; Codice meccanografico autonomia scolastica. Modalità di



richiesta: Le richieste del beneficio dovranno essere compilate da uno dei due genitori o dalla persona che esercita la potestà genitoriale o dallo studente stesso se maggiorenne e presentate al Comune di Ladispoli con le seguenti modalità: A mano presso l'Ufficio Protocollo, negli orari di apertura al pubblico; A mezzo PEC. Inviare a mezzo raccomandata all'indirizzo Comune di Ladispoli piazza Falcone 1 00055 Ladispoli Rm. Il modulo è disponibile sul sito del comune di Ladispoli. Termini di presentazione delle

domande: La data di scadenza per la presentazione delle domande è il 01 marzo 2019. Le domande parzialmente compilate o mancanti di documentazione e dati essenziali per l'assegnazione dei contributi saranno perentoriamente escluse dal beneficio. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia integralmente alla suindicata Deliberazione della Giunta Regionale n. 50 del 05/02/2019. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Ladispoli.

Difendere e valorizzare il territorio: consegnate le firme contro la discarica

L'impegno del "Circolo Giorgio Almirante" di Ladispoli è notevole e il gruppo consiliare composto da Daniela Marongiu, Giovanni Ardita, Raffaele Cavaliere e l'Assessore Francesca Lazzeri, che ne fanno parte, programma nuove iniziative per sviluppare le potenzialità del ns comprensorio. L'On. Giancarlo Righini, Consigliere della Regione Lazio, ha ricevuto una delegazione di Ladispoli, composta da Alessandra Fattoruso, Delegato agli Spettacoli e al Cinema, Roberto Magri, Presidente dell'Associazione Culturale "Il Melodramma", il Presidente Onorario di Fratelli d'Italia Domenico De Carolis e lo scrivente, si sono recati al Consiglio Regionale per mettere a fuoco idee, strategie e progetti per lo sviluppo di Ladispoli. L'incontro è servito anche per consegnare all'On. Righini i modelli di raccolta firme contro la discarica a "Pizzo di Prete". Le oltre 500 firme raccolte, nonostante le condizioni climatiche pessime, tra pioggia, vento freddo e temperature bassissime, saranno utilizzate per richia-



mare l'attenzione del Sindaco di Roma, Avv. Raggi e del Presidente della Regione Lazio On. Zinbaretto, sull'importanza di una corretta gestione dei rifiuti urbani. Entrambe le amministrazioni non hanno brillato nella programmazione dello smaltimento dei rifiuti e i cittadini del ns territorio, tramite i Consiglieri di Fratelli d'Italia, saranno ascoltati nei vari organismi Roma Capitale - Città Metropolitana, Comune di Roma e Consiglio R.L.. La delegazione di Ladispoli ha programmato, insieme all'On. Giancarlo Righini, anche una serie di iniziative culturali finalizzate alla valorizzazione della Città di Ladispoli che riguarderanno

le radici storiche della ns città ma anche come utilizzare l'arte a fine di arredo urbano e coinvolgere le attività produttive affinché siano parte attiva nel rendere il tessuto urbano più bello. Prendersi cura dell'ambiente, occuparsi del territorio, promuovere iniziative a favore della presa di coscienza del valore della comunità, del bene comune e di come far crescere la consapevolezza dei cittadini, sono stati discussi con lo staff dell'On. G. Righini. Nei prossimi giorni saranno comunicati i vari progetti atti a far crescere la "Bellezza" meglio il "senso estetico" di tutti i cittadini di Ladispoli.

Raffaele Cavaliere



PELLICCE ALVIANO
il sottile piacere... della differenza!

Piazza San Giovanni Bosco, 6
tel. 06 710 8848

www.pelliccealviano.it

Polizia Locale Roma Capitale, sfruttamento alla prostituzione: arrestato aguzzino che per anni aveva costretto donne a subire violenze

Un uomo di 34 anni, è stato arrestato e tradotto presso la Casa Circondariale "Regina Coeli" dagli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale per il reato di sfruttamento della prostituzione. Le indagini erano partite lo scorso anno, quando i caschi bianchi dei Gruppi GPIT (Gruppo Pronto Intervento Traffico) e del RocS (Reparto Operativo Coordinamento e Supporto) del Comando Generale hanno raccolto le prime testimonianze di una delle donne sfruttate, A. P., trentaduenne di nazionalità romena, che aveva subito violenze ed umiliazioni, oltreché minacce di ritorsioni sulla propria vita e su quella della madre, nel caso in cui si fosse sottratta all'attività di meretricio e non avesse corrisposto i relativi introiti. Grazie alle attività investigative degli agenti, tramite inter-



cezzazioni e appostamenti è stato possibile scoprire il giro di sfruttamento e di affari messo in atto da S.B.D., trentaquattrenne connazionale della vittima. Fondamentale è stata la raccolta di elementi di prova legati alle numerose utenze telefoniche in uso allo sfruttatore, alle quali erano associati annunci

che pubblicizzavano escort e facevano riferimento ad espliciti incontri a pagamento da effettuarsi in hotel o a domicilio, con prezzi variabili in base al tempo, ai servizi prestati con il cliente e alla distanza del luogo convenuto per l'incontro. Una delle vittime, A. P., era obbligata ad avere fino a 8

appuntamento diversi a notte e veniva accompagnata dal suo aguzzino ai vari incontri. A lui doveva consegnare tutti gli introiti ricavati, senza poter tenere nulla in tasca. Sulla base delle dichiarazioni della vittima e dagli esiti delle indagini è emerso che lo sfruttatore viveva e si manteneva con i proventi che ricavava dalle donne che picchiava, umiliava e costringeva a prostituirsi. Tutto il giro di denaro veniva gestito in contanti, in modo tale da evitare di lasciare tracce dirette che potessero consentire alla magistratura di pervenire alla confisca del denaro illecitamente accumulato. L'uomo, che ha adottato condotte violente, sovrastato e prevaricato la personalità e la dignità di molte donne, ora è a disposizione dell'Autorità Giudiziaria e dovrà scontare la sua pena in carcere.

Morte di Desirée Mariottini: la polizia arresta una 21enne

Alle prime ore dell'alba di giovedì, ma la notizia è stata resa nota solo venerdì, nel vano lavanderia di uno stabile in borgata Finocchio, gli agenti della Polizia di Stato della Squadra Mobile, coordinati dai magistrati del Gruppo Antiviolenza della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, hanno dato esecuzione all'Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere emessa dal Gip del Tribunale di Roma nei confronti di Antonella Fauntleroy, ventunenne cittadina della Repubblica Botswana, coinvolta nella drammatica vicenda relativa alla morte della sedicente Desirée Mariottini, per la quale sono ancora in corso serrate indagini. Nella perquisizione effettuata contestualmente al suo arresto sono stati sequestrati metadone e psicofarmaci. L'indagata sarebbe responsabile di aver ceduto, in maniera continuativa e aggravata, sostanza stupefacente alla minore, anche nei giorni precedenti alla sua morte. E' stata indicata in diverse circostanze e da più testimoni, come colei che ha "aiutato" Desirée a procurarsi ed assumere lo stupefacente all'interno dello stabile



abbandonato di via Dei Lucani 22. La complessa attività investigativa sul tragico evento ha evidenziato che la donna era pienamente consapevole della reale età della giovane vittima e la sua posizione è confermata anche dai vani tentativi di alcuni presenti in via dei Lucani nel redarguirla dal suo comportamento con la minore. I significativi e gravi indizi di colpevolezza a carico della Fauntleroy, pertanto, si inseriscono in un contesto che vede come mezzo della morte di Desirée una severa intossicazione acuta da sostanze stupefacenti e psicofarmaci, come stabilito dalle conclusioni dell'autopsia e degli esami tossicologici. L'indagata è stata associata presso il Nuovo Complesso Rebibbia Femminile.

Zona Cipro i Carabinieri, chiudono un locale covo di pregiudicati

I Carabinieri della Compagnia Roma San Pietro hanno notificato un provvedimento di sospensione della licenza, con conseguente chiusura del locale, per la durata di 7 giorni, al titolare di un ristorante in via della Meloria. Il provvedimento è stato emesso dal Questore di Roma, ai sensi dell'art. 100 Tulpis, su proposta dei Carabinieri che hanno segnalato l'esercizio pubblico come teatro di liti, aggressioni e, in ultimo, una violenta rissa

scoppiata la sera di Natale, tra tre donne di origini sudamericane, poi arrestate dai Carabinieri della Stazione Roma San Pietro intervenuti. I militari hanno inoltre accertato che il locale è luogo di ritrovo di soggetti pregiudicati e oggetto di ripetute contravvenzioni di carattere amministrativo in materia igienico-sanitaria e lavoristica, in violazione all'ordine pubblico e la sicurezza dei cittadini.



Prossima apertura, seconda sezione della Lega a Roma



“È imminente la prossima apertura della seconda sezione della Lega a Roma. Questa volta sarà il territorio di Montesacro nel III Municipio a ospitarla, un'area di grande rilevanza per la Capitale che ha chiesto a gran voce la nostra presenza. Dopo la sede di Ponte Milvio, dunque, si moltiplica la rappresentanza leghista in città, e l'inaugurazione del 21 Febbraio precederà tante altre nuove sedi del partito che si sta radicando sempre più sul territorio, anche in vista delle imminenti scadenze elettorali, in primis le elezioni europee del prossimo 26 maggio. Ma la nostra intenzione è di farci trovare pronti anche in vista delle elezioni comunali a Roma. In quest'ottica, copriremo tutti i municipi della Capitale in maniera capillare, rispondendo così alle migliaia di cittadini che ci chiedono di impegnarci per migliorare la nostra città, risolvendola da un'amministrazione che ha precipitato Roma nel degrado”. È quanto dichiara Fabrizio Santori, dirigente regionale della Lega, commentando la prossima inaugurazione della sede del partito in via Val Grana, 8 il prossimo giovedì 21 febbraio alle ore 17.30 con Arturo Antonello Colaiè, e alla presenza dei consiglieri regionali Orlando Angelo Tripodi, Laura Corrotti, Daniele Giannini, con i capogruppo in Campidoglio Maurizio Politi e in Città Metropolitana Carlo Passacantilli, i consiglieri della Lega eletti in III Municipio Francesco Bova, Fabrizio Bevilacqua, Mario Astolfi e Pino Salvati oltre al coordinatore della Lega Cristiano Bonelli. Concluderanno l'evento gli esponenti nazionali della Lega Salvini Premier, Francesco Zichieri, coordinatore regionale e Claudio Durigon, il sottosegretario al Ministero del Lavoro.

Vertice Ama, il Cda a caccia di fondi per far quadrare i conti



Dopo la bocciatura della proposta di bilancio di Ama per l'esercizio 2017 da parte della giunta capitolina di Virginia Raggi, il Cda dell'azienda prova ad andare a caccia di fondi per garantire la tenuta dei conti aziendali, la continuità del servizio e del pagamento degli stipendi dei circa 8 mila dipendenti. Il presidente della municipalizzata dei rifiuti Lorenzo Bagnacani, a quanto si apprende, ha scritto tre lettere a riguardo. La prima missiva è destinata alle banche che garantiscono le linee di credito di Ama, chiedendo loro di assicurarne per un importo di 100 milioni di euro a partire da lunedì prossimo, 18 febbraio. Quindi il manager ha scritto al Campidoglio, azionista unico della società, perché rispetti gli impegni presi di farsi garante con gli istituti di credito. Al Comune Bagnacani ha chiesto anche di poter trattenere imderoga i proventi della Tari di novembre e dicembre 2018, pari a 250 milioni di euro, sempre nell'ottica di poter garantire la continuità aziendale. Intanto prosegue la difficile ricerca da parte della sindaca di un nuovo titolare all'Ambiente, dopo le dimissioni dell'ex assessore Pinnuccia Montanari avvenute venerdì scorso proprio a seguito della bocciatura del documento contabile di Ama. Oggi la Raggi si è detta intenzionata a spaccettare le deleghe dell'assessorato in due, ad un assessore il ciclo dei rifiuti ad un altro le competenze sulla cura del verde. Ma, a quanto filtra, resterebbe immutata la difficoltà a reperire profili tecnici o politici di spessore con la prospettiva di affidargli un incarico di meno di 2 anni e mezzo, in cui dover affrontare la complicata situazione che si registra da alcuni mesi nella raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

Mobilità Roma Capitale, Strisce Blu: Rocca (FdI), basta vessazioni dei cittadini

A Roma la mobilità rappresenta uno dei problemi più grandi ma se qualcuno pensa di farlo rendendo la vita impossibile agli automobilisti sia con nuovi divieti sia con l'aumento ingiustificato delle strisce blu, è fuori strada. Dichiarò Federico Rocca responsabile romano degli enti locali di Fratelli d'Italia. Chi per diversi motivi è costretto a muoversi con il proprio veicolo continuerà a farlo, solo che gli costerà di più e per trovare un parcheggio invece di 10 m ne impiegherà 30 di minuti, producendo peraltro più smog. Ecco cosa comporteranno i colpi di genio dell'amministrazione a 5 stelle. Aumentare le tariffe delle strisce blu è inammissibile, già nel corso degli anni abbiamo mal tollerato che parcheggi pubblici già esistenti fossero sottoposti a tariffazione ma ora pensare addirittura di aumentarne il costo e togliere anche le strisce bianche, è un atto di ostilità contro gli automobilisti. Per non parlare del fatto di voler far pagare le strisce blu anche in chi abita nelle vie dove sono presenti. Vedo in questi atti un odio ideologico contro automobilisti e motociclisti - prosegue Rocca - invece di inventarsi altri

modi per fare cassa sulla pelle dei romani, la Raggi e la sua corte dei miracoli si adoperano per fornire adeguate alternative alla mobilità per rendere percorribili le strade della capitale visto che oggi circolare per Roma è sempre più pericoloso e difficile. Provino a rispettare almeno uno dei loro impegni elettorali, ossia potenziare il trasporto pubblico e le metropolitane, poiché non ci sembra che ciò stia accadendo, infatti, è notizia di questa ore di ulteriori rinvii e ritardi per i lavori delle metropolitane e fatto di non poco conto è che i nuovi bus saranno inferiori a quelli promessi e peraltro, saranno mezzi diesel, quindi mi chiedo se le norme antinquinamento e il blocco della circolazione valgono solo per i cittadini. È evidente che non ci sia un'idea di mobilità - conclude Rocca - i 5 stelle adottano solo scelte per andare incontro ad un pezzo del loro elettorato, vedasi la scelta di realizzare piste ciclabili e preferenziali anche laddove non servono o sono posizionate male, sperperando denaro pubblico, come ad esempio a Via Portuense e Via Tuscolana e cercando di complicare la vita agli automobilisti come se già non lo fosse.

Autonomia, il presidente Zingaretti: sì per migliorare il Paese. E non distruggere



“Il tema delle autonomie delle Regioni si somma al tema delle infrastrutture, a quello delle quote latte, allo sviluppo, e a quello delle politiche economiche e finanziarie, che purtroppo in questo Paese non esistono. Ma sono frutto di un compromesso ormai su tutto. Il significato della parola “autonomia” è uno solo. Invece, al vaglio del Governo ci sono due idee di autonomia. Io credo che sia possibile sostenere quella che migliora l'efficienza dello Stato e sia necessario dire un forte no a quella che distrugge l'Italia: sì a migliorare l'Italia, ma no a distruggerla”. Così il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, nel corso di un'intervista a Rainews 24.

Latte, Ettore Prandini (Coldiretti): “Lavoriamo per chiudere trattativa”

“Lavoriamo per chiudere la trattativa che è la cosa più importante per restituire serenità alle famiglie e alle aziende”. E' quanto afferma Ettore Prandini, Presidente della Coldiretti, dopo il vertice a Roma con il vice premier Matteo Salvini ed il Ministro delle Politiche Agricole Gian Marco Centinaio sui problemi della pastorizia sarda e il prezzo del latte per il pecorino che è stato riaggiornato. “Ribadiamo - afferma Prandini - la posizione giusta dei pastori per arrivare a 1 euro al litro più Iva.”

La prima proposta degli industriali di un acconto a 70 centesimi al litro, in attesa che si sentano gli effetti positivi dei ritiri del pecorino, è irricevibile perché, come riconosce la stessa Ismea, tale prezzo - precisa Prandini - non copre neppure i costi dell'alimentazione degli animali. Soprattutto - continua Prandini - se si tiene conto del passo importante fatto da Governo e Regione che hanno messo sul piatto decine di milioni di euro per ritirare il formaggio, ridurre le scorte e far salire i prezzi. La trattativa - conclude Prandini - è stata quindi riaggiornata per poter continuare a lavorare e arrivare a chiudere a 1 euro come chiesto dagli agricoltori. In gioco c'è il futuro di 12mila aziende dove si trova il 40% delle pecore allevate in Italia che producono quasi 3 milioni di quintali di latte destinato per il 60% alla produzione di pecorino romano (Dop) con il prezzo del latte sull'isola che - ricorda Coldiretti - condiziona in molti casi le quotazioni sull'intero territorio nazionale.

Migliorano le condizioni di Bossi, “è stabile e reattivo”



Il fondatore della Lega, Umberto Bossi, “è stabile e reattivo” dopo il ricovero ieri nella Rianimazione dell'Ospedale di Circolo a Varese. Lo si legge nel bollettino medico diffuso dallo stesso ospedale “dopo gli accertamenti condotti in Pronto Soccorso”.

Bossi è “monitorato costantemente” e “sono comunque in programma ulteriori accertamenti diagnostici di tipo neurologico per completare l'indagine” aggiunge l'ospedale.

Ndrangheta, preso nel cosentino il super latitante Francesco Strangio

I Carabinieri di Reggio Calabria e Cosenza hanno catturato Francesco Strangio, latitante pericoloso. L'uomo, in fuga da un anno, è stato rintracciato a Rose, piccolo comune del Cosentino, in un appartamento all'ultimo piano di un condominio del centro abitato. Pluripregiudicato ritenuto contiguo alla cosca Strangio-Janchi di San Luca, Strangio deve scontare 14 anni per narcotraffico internazionale, per aver negoziato e gestito l'importazione di ingenti quantità di cocaina dal Sudamerica. Strangio, 38 anni, era latitante dal gennaio 2018, dopo una condanna a 14 anni di carcere per associazione finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti, divenuta definitiva. Pluripregiudicato e più volte inda-

gato nell'ambito di operazioni antidroga, Strangio è considerato un vero e proprio broker della 'ndrangheta del narcotraffico internazionale, in grado di gestire in prima persona ingenti approvvigionamenti di cocaina dal sud America. È stato infatti più volte riscontrato nel corso del tempo (su tutte, con le operazioni “Revolution” della Dda reggina e “Dioniso” della Dda di Milano) come abbia preso parte attiva a attività di narcotraffico di una più ampia organizzazione, saldamente legata al territorio ed alle cosche di 'ndrangheta della Locride, che controllavano e dirigevano tutte le attività illecite con una capacità di proiezione e di infiltrazione su tutto il territorio nazionale. Le indagini, infatti,

hanno permesso di constatare come i membri dell'organizzazione disponessero di basi logistiche ed appoggi in tutta Italia e nei principali paesi europei (Germania, Olanda e Belgio), funzionali ad assicurare l'ingresso e lo smistamento dei carichi di cocaina in Europa. In particolare Strangio (in stretta collaborazione con Bruno Pizzata, al vertice dell'organizzazione, che sta scontando in carcere una condanna a 30 anni di reclusione) ha personalmente preso parte alle trattative d'acquisto con i narcos sudamericani e ha organizzato i trasferimenti dello stupefacente a bordo di navi cargo con carichi di copertura in diversi porti del nord Europa (come Amburgo ed Anversa).

Le Nazioni Unite chiedono 920 milioni di dollari Usa per la crisi umanitaria che ha colpito i Rohingya

Le Nazioni Unite chiedono 920 milioni di dollari USA per la crisi umanitaria che ha colpito i Rohingya. Le agenzie umanitarie delle Nazioni Unite e le ONG partner hanno lanciato oggi il Piano congiunto di risposta 2019 per la crisi umanitaria che ha colpito la popolazione Rohingya. L'appello mira a raccogliere 920 milioni di dollari USA per rispondere alle consistenti esigenze di oltre 900.000 rifugiati dal Myanmar e di oltre 330.000 bangladesi vulnerabili delle comunità di accoglienza. La copertura di aiuti e servizi cruciali quali cibo, acqua potabile, servizi igienico-sanitari e alloggi corrisponde a oltre la metà dei fondi necessari quest'anno. Altri settori chiave dell'appello includono assistenza sanitaria, gestione dei campi di accoglienza, attività legate alla protezione dei minori e alla risposta alla violenza sessuale e di genere, all'istruzione e alla nutrizione. Oltre 745.000 rifugiati Rohingya sono fuggiti dallo Stato di Rakhine, in Myanmar, recandosi in Bangladesh a partire da agosto 2017, per sottrarsi alla violenza in atto, e andando così ad aggiungersi agli altri circa 200.000 già stabiliti nell'area di Cox's Bazar, in seguito alla recrudescenza di scontri precedenti. Grazie alla generosità e al supporto delle autorità e delle comunità di accoglienza bangladesi, le prime a rispondere all'emergenza, è stato possibile soddisfare le esigenze più urgenti e salvare numerose vite umane. “La solidarietà mostrata dal governo del Bangladesh e l'impegno dei partner umanitari hanno assicurato il successo dell'implementazione del primo Piano congiunto di risposta nel 2018. In questa stessa ottica, rinnoviamo l'impegno a rispondere alle urgenti

necessità di questo popolo e sollecitiamo la comunità internazionale a sostenere tali sforzi”, ha dichiarato António Vitorino, Direttore Generale dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM). “Oggi, il nostro imperativo umanitario è stabilizzare la situazione dei rifugiati Rohingya apolidi e delle comunità bangladesi che li accolgono. Speriamo di ricevere contributi tempestivi, attendibili e flessibili per poter realizzare gli obiettivi dell'appello di quest'anno”, ha affermato Filippo Grandi, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati. “Tuttavia, nel rispondere a queste esigenze umanitarie più immediate, non dobbiamo perdere di vista la ricerca di soluzioni definitive. Reitero l'appello al Myanmar affinché intraprenda con urgenza le azioni necessarie ad affrontare le cause alla radice di questa crisi che perdurano da decenni, in modo da non costringere più i civili alla fuga e permettere loro di poter fare ritorno a casa in condizioni sicure e dignitose. Esortiamo i Paesi della regione e tutta la comunità internazionale a essere solidali col Bangladesh e a sostenere il Myanmar per cominciare a creare le condizioni che consentano il ritorno volontario dei rifugiati Rohingya in condizioni sicure e dignitose”, ha continuato Grandi. Il nuovo Piano congiunto di risposta prevede uno sforzo umanitario onnicomprensivo finalizzato al conseguimento di tre obiettivi strategici. Riunendo 132 partner - agenzie delle Nazioni Unite, ONG internazionali e nazionali ed enti governativi - in uno sforzo collettivo, il Piano mira ad assicurare protezione a donne, uomini e minori rifugiati, garantire assistenza di base e promuovere la



coesione sociale. Il Piano di risposta per il 2019 costituisce il terzo appello umanitario congiunto e poggia sui risultati conseguiti finora col fine di stabilizzare ulteriormente la situazione dei rifugiati Rohingya. Negli ultimi dodici mesi le agenzie umanitarie hanno lavorato per migliorare le condizioni degli insediamenti di rifugiati grazie al Piano congiunto di risposta 2018, che ha permesso di assicurare assistenza di base, elevare la qualità delle condizioni di vita nei campi e adottare misure di riduzione del rischio di catastrofi per le stagioni dei monsoni e dei cicloni. L'impatto ambientale del flusso di persone è stato limitato adottando misure quali la riduzione della domanda di legna da ardere, grazie alla fornitura di gas di petrolio liquefatti (GPL) da utilizzare come combustibili alternativi per cucinare e riscaldare. La prevalenza dei casi di malnutrizione acuta nel mondo, che aveva toccato livelli allar-

manti a fine 2017, oggi è scesa sotto la soglia di emergenza (dal 19 al 12 per cento), la sicurezza alimentare è migliorata, la copertura delle vaccinazioni ha raggiunto l'89 per cento, e il numero di gestanti che partoriscono in strutture sanitarie è cresciuto dal 22 al 40 per cento. A dispetto di questi e di altri risultati ottenuti, i Rohingya continuano a trovarsi in una situazione estremamente precaria, e ciò non fa che sottolineare l'importanza di assicurare un sostegno duraturo. Fino a quando le cause alla radice delle migrazioni dal Myanmar non saranno affrontate e i rifugiati messi nelle condizioni di potersi fare ritorno volontariamente in condizioni sicure e dignitose, sarà necessario garantire supporto alle autorità del Bangladesh per poter rispondere ai bisogni dei rifugiati e delle comunità di accoglienza. A titolo d'esempio, nel 2018 all'intera popolazione rifugiata sono stati forniti kit per alloggi d'emergenza per affrontare la stagione delle piogge, ma ora sono necessari alloggi più sicuri e resistenti. Circa 860.000 rifugiati ricevono assistenza alimentare regolarmente, eppure solo 240.000 sono nelle condizioni di poter diversificare la propria dieta al di là degli alimenti che compongono i kit di base: riso, lenticchie e olio. È necessario ampliare la composizione di tali risorse per assicurare una buona nutrizione e tutelare le loro condizioni di salute. Allo stesso modo, sono cruciali investimenti continui nell'erogazione di acqua potabile e servizi igienico-sanitari, assistenza sanitaria e protezione. Il Piano congiunto di risposta 2018 era stato finanziato per il 69 per cento, vale a dire 655 milioni di dollari USA rispetto ai 950 milioni richiesti.

Autonomia, studenti sul piede di guerra: scioperi e occupazioni per sette giorni

“La scuola pubblica è sotto attacco più che mai: la nuova riforma dell’Esame di Stato ed il regionalismo differenziato a stampo leghista sono gli ultimi calci sferrati al sistema nazionale di istruzione che non garantisce né qualità né gratuità”. Lo dice in una nota Giulia Biazzo, coordinatrice nazionale dell’Unione degli Studenti, che annuncia “una grande stagione di fermento e mobilitazione nelle scuole che inizia da oggi: scioperiamo per una settimana, dal 15 al 22 febbraio, dalle attività curricolari bloccando la didattica e le lezioni”. “E’ ora di preparare la controffensiva a questo Governo che vede la mano leghista insinuarsi in piena regola sulla demolizione del ruolo sociale dei saperi nel Paese”, continua Biazzo: “Il governo continua a non ascoltarci e senza mai chiedere un confronto

con gli studenti sta mettendo in atto una vera e propria riforma del sistema nazionale di istruzione a partire dal progetto di autonomia differenziata. D'altronde Bussetti lo ha affermato più volte che alle scuole non arriveranno investimenti e che bisogna solo sacrificarsi”. “Noi vogliamo un altro modello di scuola, che sia garantita a tutte e tutti con un reale investimento sul diritto allo studio e che abbia tutto un altro modello di didattica che metta al centro lo studente e le sue esigenze, senza piegarlo al mondo esistente come in una gabbia. Le nostre scuole – spiega – sembrano sempre più delle prigioni: oggi saremo a Salerno in occasione dell’incontro tra il ministero e i rappresentanti di consulta Campani dove il governo ha filtrato e censurato le domande sco-



mode; partendo da questo incontro dal 15 al 22 febbraio ci riprenderemo il diritto a partecipare che ci è stato tolto bloccando le lezioni in tutto il paese: fermeremo la didattica con lezioni alla rovescia, assemblee di classe, assemblee d’istituto autoconvocate e occupazioni. Vogliamo creare l’uscita d’emergenza discutendo delle attuali riforme, immaginando la scuola di cui abbiamo bisogno e costruendo la nostra alternativa: siamo la generazione controcorrente”, conclude la rappresentante dell’UdS.

**La Lega:
“L’autonomia
delle Regioni
consentirà
un efficientamento
della spesa”**



Il provvedimento sull’autonomia a cui il governo sta lavorando consentirà un “efficientamento” della spesa e “controlli più da vicino”. Lo ha spiegato il sottosegretario all’Economia, il leghista Massimo Bitonci, ai microfoni di Radio anch’io (Rai Radio1). “E’ un processo che ha funzionato benissimo in altri paesi, come la Germania o gli Stati Uniti, dove - ha aggiunto Bitonci - esiste un’autonomia finanziaria e un processo di efficientamento della spesa pubblica che avviene con un controllo fatto molto più vicino a dove viene erogato il servizio”. Critiche al provvedimento giungono invece dal Partito democratico. Maurizio Martina, candidato alla segreteria del Pd, ha dichiarato: “Noi diciamo no a qualsiasi ipotesi di secessione mascherata. Un buon federalismo deve servire a unire i territori e a liberarne le responsabilità, e ciò che riceve il cittadino deve essere uguale e a un costo comparabile su tutto il territorio nazionale”. “Il Parlamento - ha aggiunto - deve poter discutere bene i testi nel merito, senza fretta e senza scorciatoie”.

Chiusure domenicali, Saltamartini (Lega): “Non stiamo ricominciando da zero, vogliamo fare una legge di buonsenso”

Barbara Saltamartini, deputata della Lega, è intervenuta ai microfoni de “L’Italia s’è desta” condotta dal direttore Gianluca Fabi, Matteo Torrioli e Daniel Moretti su Radio Cusano Campus, emittente dell’Università Niccolò Cusano. Sulla chiusura domenicale dei negozi. “Non è vero che si ricomincia da capo. Da oggi si parte, perché il lavoro fatto nei mesi precedenti è stato quello di mettere insieme 6 proposte di legge sul tema. Il relatore ha trovato una prima sintesi che prevede 26 domeniche aperte su 52, le 12 festività nazionali chiuse salvo per 4 con deroga e soprattutto una grande novità, ossia quella di far sì che nei centri storici delle nostre città la domenica si possa scegliere di essere aperti. Si vuole aprire una nuova fase di confronto anche perché accogliamo le parole di Mons. Parolin di salvaguardare la domenica, allo stesso tempo però per il legislatore è dovere salvaguardare gli interessi dei lavoratori e delle imprese, trovando una sintesi che sia di buon senso. Non c’è la volontà di chi-

dere tutto, c’è la volontà di agire con buonsenso. Da parte della Lega c’è la volontà di fare una legge di buonsenso, con nessuna volontà punitiva. Noi vogliamo anche ripopolare i centri delle città, perché chi abita a Roma, Palermo, Milano, Bari non ha vissuto la desertificazione che hanno vissuto certe città che per colpa delle liberalizzazioni sfrenate di Monte si sono di fatto svuotate. Noi abbiamo una visione diversa delle città che è quella di rianimare le nostre città. Le oasi nel deserto di questi grandissimi centri commerciali hanno sostituito le città vere e proprie creando non solo disagi alla popolazione, soprattutto ai più anziani, ma allo stesso tempo hanno creato un problema sociale di sicurezza perché ogni qual volta si chiude la serranda di un negozio viene meno un presidio di sicurezza. Vanno salvaguardate le città turistiche. L’8 dicembre da sempre è un momento pre-natalizio, è chiaro che nessuno deve obbligare i negozi a chiudere perché quello è un momento ottimo per vendere.

Forza Italia parla di 80mila posti di lavoro persi? Dovrebbero aggiornarsi, quei numeri si riferivano a quando si parlava di chiusura tutte le domeniche.

Ai colleghi di Forza Italia consiglio di non approssiarsi in maniera ideologica a questi temi perché fanno brutta figura, dando notizie false e creano falsi allarmi. Forza Italia accecata da un’opposizione ideologica, troppo spesso non analizza nel merito. Ma si tratta soprattutto dei vertici del partito.

L’on. Brambilla non l’abbiamo mai vista in parlamento ma è molto attiva su questo tema a raccogliere le firme. Invece i colleghi di Forza Italia che sono con me in Commissione non solo hanno apprezzato questo testo di mediazione, ma soprattutto si stanno rendendo protagonisti di proposte di modifica perché il testo non è blindato. Dispiace che invece i vertici del partito siano più accecati dal fatto che non governano piuttosto che sul merito di quello che stiamo facendo”.

Casa, novità per i contratti preliminari e per gli acquisti dal costruttore

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto legislativo in materia di crisi di impresa e dell’insolvenza (n. 14/2019), arrivano alcune novità di interesse per il settore immobiliare, in tema di contratti preliminari e di tutela degli acquirenti di immobili da costruire. Lo segnala Confedilizia precisando che, con riguardo al primo aspetto, il provvedimento chiarisce, anzitutto, gli attuali dubbi circa lo scioglimento del contratto preliminare di vendita immobiliare nell’ambito di una

procedura di liquidazione giudiziale. Si prevede, infatti, che il curatore possa sciogliersi dal preliminare anche quando il promissario acquirente abbia proposto e trascritto, prima della liquidazione giudiziale, una domanda di esecuzione in forma specifica (domanda che ha lo scopo di provocare una pronuncia che produce gli stessi effetti del contratto non concluso). Tale scioglimento, tuttavia, non è opponibile al promissario acquirente nel caso in cui la domanda in questione venga poi accolta. Una

seconda novità riguarda l’ipotesi del subingresso del curatore nel contratto preliminare: si prevede che gli acconti eventualmente versati prima della liquidazione giudiziale possano essere considerati opponibili alla massa solo nella “misura pari alla metà dell’importo che il promissario acquirente dimostra di aver versato”. Quanto alle novità recate alla disciplina degli immobili da costruire, il provvedimento modifica il decreto legislativo n. 122 del 2005, allo scopo di rafforzare le tutele finora

previste in favore degli acquirenti di tale genere di immobili. In questa prospettiva viene, infatti, stabilito che la mancata consegna della polizza decennale postuma (e non più solo, quindi, il verificarsi di una situazione di crisi del venditore) sia motivo di escussione della fideiussione prestata dal costruttore a garanzia delle somme riscosse, nonché di nullità del contratto (“che può essere fatta valere solo dall’acquirente”). Inoltre, si dispone che, con successivi decreti ministeriali, vengano definiti i modelli

standard di fideiussione e della polizza di assicurazione. Ancora, si prescrive che degli estremi della polizza assicurativa, così come della sua conformità ai requisiti standard, venga fatta menzione nell’atto di trasferimento dell’immobile. Infine, si prevede che il contratto preliminare e ogni altro contratto comunque diretto al successivo acquisto della proprietà o di altro diritto reale sugli immobili oggetto del d.lgs. n. 122/2005 siano “stipulati per atto pubblico o per scrittura privata autenticata”.



BricoBravo

 Arredo casa
  Prodotti Auto
  Bricolage e Fai da Te
  Arredo Esterno

 Giardinaggio
  Riscaldamento
  Piscine
  Casette e Box



PUNTO VENDITA

VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA





Travel and Food

a cura di Antonio Castello

Regione: il Lazio alla BIT di Milano nel segno del turismo outdoor e del golf

La partecipazione della Regione Lazio alla BIT (Borsa Internazionale del Turismo) di Milano Prosegue ha fatto registrare un grande successo. Al centro degli eventi le tante proposte del turismo lento del Parco Nazionale del Circeo, i percorsi di oltre 200 chilometri proposti dal CAI di Amatrice, la bellezza dei giardini e dei parchi del Lazio, con un focus sul Giardino di Ninfa, uno dei luoghi più suggestivi d'Europa. Infine spazio al Turismo esperienziale nella Tuscia, caratterizzato da una forte vocazione artigianale ed enogastronomica. "Il turismo all'aperto e quello sportivo - ha dichiarato l'assessore al Turismo e alle Pari Opportunità della Regione Lazio, Lorenza Bonaccorsi - rappresentano un settore strategico, che può certamente fare da traino per la valorizzazione di tutti i territori del Lazio. Va in questa direzione l'impegno della giunta



Zingaretti anche per la promozione del sistema turistico golfistico. Un impegno, ha proseguito l'Assessore, che abbiamo voluto sottolineare alla ribalta del più grande appuntamento italiano del turismo, illustrando quanto stiamo facendo per la promozione di questo nuovo segmento turistico attraverso le testimonianze dei responsabili Fig, la

Federazione italiana Golf del Lazio, e un testimonial d'eccezione come Pierluigi Pardo. Il Golf rappresenta sicuramente una grande opportunità per destagionalizzare i flussi turistici nel Lazio valorizzando molte destinazioni delle nostre aree interne ancora tutte da scoprire. Un'occasione che non ci faremo sfuggire".

Zoomarine, affidata a Claudio Cecchetto la direzione artistica



Sarà Claudio Cecchetto il direttore artistico di Zoomarine, il più grande Parco marino italiano alle porte di Roma. L'annuncio è stato dato dall'amministratore delegato di Zoomarine, Renato Lenzi, nel corso di un incontro tenutosi nei giorni scorsi a Roma. Una nomina, quella di Claudio Cecchetto, che rappresenta una importante rivoluzione nell'offerta entertainment del Parco. Una sinergia costruita su un progetto a lungo termine, che inizia subito con la stagione 2019/2020 che sarà inaugurata sabato 2 marzo. Cecchetto coordinerà gli eventi e le attività artistiche di Zoomarine per una stagione che si annuncia tra le più ricche nell'offerta dei Parchi divertimento in Italia.

Nel 2018 sono stati oltre 600mila i visitatori al Parco di Torvaianica, alle porte di Roma. Ed il 2019 si annuncia come un anno di rilevanti novità per un Parco che ospita circa 300 animali di 50 specie diverse, tra cui 10 meravigliosi delfini sempre al centro delle attenzioni del pubblico. "Accogliamo a braccia aperte Claudio Cecchetto nella famiglia Zoomarine, ha commentato l'amministratore delegato del Parco, Renato Lenzi, e siamo pronti, con lui, a presentare una stagione entusiasmante, un antidoto di pura adrenalina alla routine quotidiana, uno stimolo a conoscere e capire il meraviglioso mondo animale, rispettandolo e conservandolo al meglio delle nostre possibilità".

Per rivedere i Piani di Massima "Occupabilità" Positivo incontro della Fiepet con l'Assessore Cafarotti

Una delegazione di Fiepet-Confesercenti ha incontrato nei giorni scorsi l'assessore alle Attività produttive di Roma Capitale, Carlo Cafarotti, in merito alle problematiche che riguardano la categoria dei ristoratori romani e in particolare sul tema delicato legato ai Piani di Massima Occupabilità (PMO). Dalla Giunta Raggi è giunto un segnale positivo alla categoria. "E' un argomen-

to che ci sta particolarmente a cuore, ha detto l'Assessore, perché dal 2011 ad oggi il contesto è profondamente cambiato. Nel corso degli anni, infatti, in molti luoghi ai tavolini dei ristori è subentrato il degrado".

L'impegno dell'Assessore è stato particolarmente apprezzato dalle categorie interessate che hanno evidenziato come la decisione del Comune sia frutto

anche di un lavoro congiunto portato avanti con la commissione Commercio capitolina. "Da parte nostra, ha dichiarato Claudio Pica, Presidente Fiepet/Confesercenti, non possiamo che augurarci di vedere la questione portata a buon fine entro il più breve tempo possibile, visto i gravi danni economici ed occupazionali arrecati agli operatori".

Ritorna la maratona del Lago di Bolsena, iscrizioni fino al 25 aprile

Il 28 aprile 2019 ritorna l'appuntamento con la maratona del Lago di Bolsena da percorrere solo ed esclusivamente camminando. L'evento, alla sua terza edizione, come ogni anno porterà i partecipanti alla scoperta dei sentieri della Via Francigena e delle sponde del lago di Bolsena. La manifestazione è promossa a livello nazionale ed internazionale allo scopo di far conoscere e apprezzare il territorio ricco di bellezze naturali ed artistiche dei comuni che si affacciano sul lago. Tre i percorsi previsti: 18 km da Montefiascone a Bolsena; 37 km da Montefiascone con tappa a Bolsena, San Lorenzo Nuovo, Grotte di Castro e Gradoli; 54 km da Montefiascone con tappa a Bolsena, San Lorenzo Nuovo, Grotte di Castro, Gradoli, Capodimonte, Marta e arrivo a Montefiascone (Lungolago). La maratona è organizzata dall'Associazione Francigena Montefiascone in collaborazione con il Comune di Montefiascone e il supporto dei comuni confinanti con il lago:

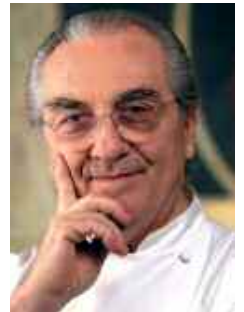


Bolsena, San Lorenzo Nuovo, Grotte di Castro, Gradoli, Capodimonte, Marta e Montefiascone. L'evento è patrocinato dall'Associazione Europea delle Vie Francigene. Parcheggio gratis nei pressi

della partenza, per ogni tappa sono a disposizione dei bus gratis messi a disposizione dagli organizzatori per il ritorno al parcheggio di partenza. (info: www.maratonalagodibolsena.it)

Il cibo italiano in giro per il mondo con ENIT e la Fondazione Marchesi

E' stato inaugurato nei giorni scorsi a Parigi il calendario europeo del tour in dieci tappe dedicato al Maestro della cucina italiana, Gualtiero Marchesi. Il roadshow, promosso dalla Fondazione Gualtiero Marchesi e da ENIT, celebra l'arte culinaria italiana. Dopo Chicago, New York, Hong Kong, Beijing, il programma prevede quattro appuntamenti a febbraio: dopo la Francia e Londra, il 19 febbraio sarà a Berlino e il 26 a Mosca. Il "Grand Tour" si chiuderà a Milano, il 19 marzo, anniversario della nascita di Marchesi e ad un anno dalla proiezione del film "Gualtiero Marchesi the Great Italian", che sarà riproposto in tutti gli appuntamenti. Antonio Ghilardi, tra i primi cuochi della scuderia di



Marchesi dai tempi di Bonvesin de la Riva, sarà l'executive chef di tutte le tappe e sarà affiancato a Parigi da Enrico Crippa e Davide Oldani, a Londra da Andrea Berton e Alfio Ghezzi, a Berlino da Ernst Knam e a Mosca da Carlo Cracco.

Lo sai mamma che troppa TV ritarda lo sviluppo del tuo bambino?

Sotto accusa tutti gli schermi, anche dei tablet e degli smartphone

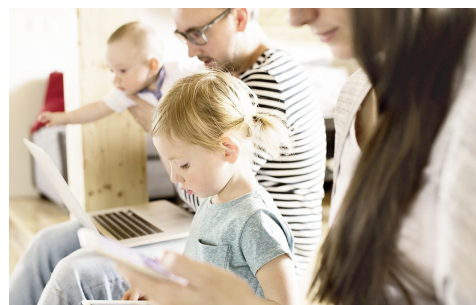
Secondo un nuovo studio statunitense guidato dall'University of Calgary i bambini che guardano troppa televisione, trascorrendo troppe ore ogni giorno di fronte ad uno schermo può impedire di raggiungere delle fasi di sviluppo fondamentali dell'infanzia. I ricercatori hanno condotto uno studio che ha coinvolto 2.400 bambini in Canada tra il 2011 e il 2016, esplorando l'associazione tra l'uso dei tablet o altri aggeggi con monitor, ed un punteggio basso nella misurazione delle tipiche fasi di sviluppo del bambino. I bambini trascorrevano in media 2,4, 3,6 e 1,6 ore di fronte agli schermi al giorno rispettivamente all'età di 2, 3 e 5 anni. Gli scienziati hanno rilevato dei risultati negativi nell'ambito fisico, cognitivo e del comportamento tra i piccoli partecipanti che trascorrevano tanto tempo di fronte ad un monitor. Anche le capacità di linguaggio, comunicazione, motorie e problem-solving erano inferiori rispetto ai bambini che non abusavano di questi gadget. «Il nostro studio dimostra che i bambini in età prescolare che guardano troppa tv, giocano troppo tempo con i videogiochi, o utilizzano altri accessori connessi a Internet, sono



ta i genitori ad imporre dei limiti, sia di tempo che di spazio, per esempio stabilendo delle aree della casa in cui è proibito utilizzare qualsiasi tipo di gadget elettronico. La ricerca è stata pubblicata per intero nella rivista scientifica JAMA Pediatrics. Più vulnerabili sono ancora una volta i bambini che passano molto tempo davanti allo schermo. Sempre più ricerche scientifiche, osserva Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti" puntano il dito contro uno stile di vita sedentario, dal momento che trascorrere troppe ore ogni giorno di fronte ad uno schermo può impedire di raggiungere delle fasi di sviluppo fondamentali dell'infanzia.



quelli che maggiormente manifestano un ritardo e un deficit nell'apprendimento all'età scolare di 5 anni», ha dichiarato Sheri Madigan, del Dipartimento di psicologia dell'università. «Ciò che differenzia questo studio da quelli precedenti è che abbiamo esplorato in modo particolare l'impatto del tempo trascorso di fronte ad un monitor; nello specifico, il modo in cui questo tempo influenza lo sviluppo dei bambini all'età di 3 anni e 5 anni». Inoltre, i bimbi che usano i tablet e i videogames rischiano di non svolgere una sufficiente attività fisica, né apprendono abilità chiave come andare in bicicletta. Gli effetti di questo stile di vita comportano problemi di peso e dunque di malattie nella fase adulta. La dottoressa Madigan invi-



"Sana Longevità", prevenzione contro l'invecchiamento del cervello

È possibile prevenire e rallentare l'invecchiamento del cervello e la perdita di memoria e affrontare patologie come Demenze e Alzheimer. È quanto emerso nel corso dell'incontro "Sana Longevità" con Piero Angela e il Prof. Lamberto Maffei promosso e organizzato dalla fondazione Igea Onlus www.fondazioneigea.it, dal Canova Club Roma e dall'associazione Diplomazia. Il problema è di preoccupante attualità in un mondo che si fa sempre più 'vecchio' e che, statistiche alla mano, nel 2050, conterà ben 130 milioni di potenziali malati. In Italia dove la popolazione è tra le più vecchie del mondo, c'è già oltre un milione di malati conclamati e altrettante persone sono a rischio e non lo sanno perché la malattia lavora al buio e non da sintomi per 15-20 anni. Il professor Lamberto Maffei, neurofisiologo, presidente onorario dell'Accademia dei Lincei ha illustrato il protocollo non farmacologico Train the Brain, per la prevenzione contro l'invecchiamento del cervello, la perdita di memoria e le patologie collegate. Il protocollo, sperimentato all'Istituto di Neuroscienze del Consiglio Nazionale delle Ricerche ha dato risultati positivi



nell'80% dei casi trattati, rallentando la patologia e aiutando nel recupero. Il protocollo Train the Brain, che viene diffuso e applicato dalla Fondazione IGEA Onlus www.fondazioneigea.it, ed è utile anche alle persone sane che vogliono mantenere allenato il cervello e allontanare il rischio di ammalarsi. Il giornalista divulgatore Piero Angela ha descritto il fenomeno dell'invecchiamento sotto gli aspetti sociali, etici ed economici mostrando i pericoli rappresentati da una società futura formata prevalentemente da molti anziani e pochi giovani.



Hanno fatto parte del panel, coordinato dal Presidente del Canova Club Stefano Balsamo, anche i 'project leader' dell'evento: Antonio Lax per il Canova Club che ha fatto una approfondita illustrazione della patologia di Alzheimer, delle sue caratteristiche, dei primi segnali, delle possibilità di cura e delle sperimentazioni in atto al livello internazionale per cercare di individuare un sistema di diagnosi precoce e di fare luce su

questa patologia che non ha ancora possibilità di cura. Pietro Napolitano dirigente Federlab (associazione di categoria tra le più rappresentative dei laboratori di analisi cliniche e dei centri poliambulatori privati accreditati) e responsabile della 'Health Polity Commission', lo speciale laboratorio di Diplomazia (di cui Federlab è socia), ha approfondito i temi della politica sanitaria e della sostenibilità dei sistemi sani-

tari. Giovanni Anzidei, vicepresidente della fondazione Igea Onlus, ha illustrato le possibilità di prevenzione offerte dalla Fondazione Igea, costituita per rendere disponibile il protocollo Train the Brain a tutti coloro che possono averne bisogno e per diffondere la cultura della prevenzione sul cervello, che è il nostro organo più importante ma che non facciamo mai controllare, come invece facciamo andando dall'oculista, dal cardiologo, dall'otorino. L'importanza dei controlli e della prevenzione è raccomandata dal Ministero della Salute e dalla Commissione Europea che suggeriscono di iniziare a fare test dello stato cognitivo a partire dai 50 anni, per ridurre il rischio di ammalarsi. Un malato di Alzheimer costa circa 50mila euro l'anno tra spese a carico del Servizio Sanitario e costi per le famiglie e su oltre un milione di malati che ci sono in Italia il costo complessivo supera i 50 miliardi l'anno. Nella conferenza non è mancata la voce del Ministero della Salute, un rappresentante è intervenuto ai lavori e lo stesso Ministro Giulia Grillo, che segue con attenzione il problema, ha inviato un messaggio di auguri ai partecipanti.